



Riparazione valvola mitrale, Lum â??su Ejcts la tecnica Trackâ??

Descrizione

(Adnkronos) â?? È stata pubblicata sullo â??European Journal of Cardio-Thoracic Surgeryâ?? (Ejcts) una nuova metodologia standardizzata per la riparazione della valvola mitrale in caso di prolasso o flail del lembo anteriore: la tecnica Track (Temporary annular-guided chordal sizing technique) messa a punto da Giuseppe Nasso, professore associato presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università Lum Giuseppe Degennaro e direttore della Divisione universitaria di Cardiochirurgia del Santa Maria Hospital (Gvm Care & Research). Questa pubblicazione â?? spiega lâ??ateneo in una nota â?? valorizza il modello integrato universitâ??-ospedale-ricerca. Da un lato lâ??universitâ?? Lum che promuove ricerca applicata e formazione avanzata in area medico-chirurgica, dallâ??altro la rete clinica di Gvm Care & Research che consente volumi, organizzazione e infrastrutture adeguate a trasformare innovazioni tecniche in percorsi standardizzati, misurabili e trasferibili nella pratica quotidiana.

Nella chirurgia riparativa mitralica degenerativa, soprattutto quando Ã" coinvolto il lembo anteriore, lâ??impianto di neocorde in ePtfe Ã" spesso decisivo per ripristinare una coaptazione efficace e duratura, si legge. La lunghezza corretta dei neocorde Ã" un fattore determinante: pochi millimetri possono separare una riparazione stabile da un risultato sub-ottimale. Le strategie tradizionali (stima visiva, test idrostatici) possono essere influenzate da: variazioni del carico ventricolare intraoperatorio e condizioni emodinamiche non perfettamente â??fisiologicheâ?? durante la prova valvolare; variabilitÃ tra operatori ed esperienza del singolo team; difficoltÃ di riprodurre con costanza lo stesso assetto geometrico del ventricolo e dellâ??apparato sottovalvolare. Da qui possono derivare criticitÃ note: prolasso residuo, restrizione del lembo con incremento dei gradienti trans-mitralici e, in alcuni casi, Sam (systolic anterior motion), che puÃ² compromettere lâ??esito emodinamico della riparazione.

La tecnica Track nasce con un obiettivo preciso: rendere piÃ¹ riproducibile e meno dipendente dal contesto il setting della lunghezza dei neocorde. Il concetto chiave â?? chiariscono gli esperti â?? Ã" introdurre un riferimento anatomico intrinsecamente stabile: lâ??anello mitralico. In pratica, una sutura temporanea annulus-to-annulus crea una â??guidaâ?? intracardiaca che consente di impostare e bloccare lâ??altezza alla quale vengono annodati i neocorde, riducendo la dipendenza dalle condizioni di carico e favorendo una coaptazione ampia e posteriorizzata del lembo anteriore, obiettivo tecnico particolarmente rilevante nella riparazione di questa anatomia complessa. In prospettiva universitaria e

formativa, la forza del metodo "anche didattica: standardizzare un passaggio ad alta componente artigianale significa renderlo più insegnabile, verificabile e trasferibile tra i colleghi, supportando percorsi di training avanzato in centri ad alto volume e in programmi universitari. Nella serie consecutiva descritta dagli autori di 60 pazienti con insufficienza mitralica degenerativa, 90% trattati con approccio mini-invasivo in minitoracotomia lo studio riporta: successo tecnico del 100%, definito come rigurgito mitralico lieve intraoperatorio e assenza di SAM e mortalità a 30 giorni pari a 0%. Al follow-up medio di circa 2 anni viene descritta: sopravvivenza del 100%; rigurgito mitralico lieve in tutti i pazienti alla valutazione ecocardiografica finale; gradiente medio trans-mitralico intorno a ~3 mmHg e coaptazione di circa ~11 mm, senza SAM, e sul piano clinico 88% dei pazienti in classe funzionale NYHA I.

??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

- 1. Comunicati

Tag

- 1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 10, 2026

Autore

redazione